

IL GRANELLINO

(Mt 10,24-33)

"Padre, come mai, seguendo il Signore, la gente mi maltratta, non ricambia il bene che faccio a loro, non mi considera, anzi mi perseguita. Allora non conviene essere buoni?!". Questa lamentela di solito viene fatta anche da chi presume di fare un serio cammino di fede da molti anni. Il mio commento o la mia risposta è immediata e diretta: "Fratello, sorella, in tanti anni di cammino ancora non hai capito che significa essere discepolo e servo di Gesù Cristo".

Pilato disse alla folla riguardo a Gesù: "Perché volete condannare quest'Uomo che non ha fatto niente di male?". Se hanno perseguitato Gesù, il Maestro, i malfattori perseguiteranno anche i suoi discepoli. Se hanno perseguitato Gesù, il Signore, i malfattori perseguiteranno anche i suoi servi. Quindi non bisogna scandalizzarsi quando veniamo perseguitati a causa di Gesù.

I figli della tenebra non amano la luce e la vogliono oscurare. Ma non hanno capito una legge: non è il buio che sconfigge la luce, ma è il contrario. Perciò, dopo duemila anni e più, i figli del diavolo non sono riusciti a distruggere la Chiesa e quindi i cristiani.

La testimonianza che siamo figli di Dio dev'essere fatta soprattutto nel mondo dove regna l'egoismo, l'odio, l'avarizia, la violenza e la discordia. Se ci separiamo dal mondo che vive nell'ignoranza di Dio, chi lo salverà? Il buio nel mondo diventerà sempre più fitto e il regno di Satana si diffonderà sempre più. Il cristiano riconosce e testimonia Cristo, luce del mondo, soprattutto nel mondo.

Come il valore di un soldato si vede in un campo di guerra e non in caserma, così l'amore del cristiano non lo si vede in Chiesa, ma nel mondo dove si vuole fare guerra a Cristo.

Preghiamo lo Spirito Santo perché ci dia la forza e la sapienza divina di testimoniare il Vangelo anche quando siamo attornati dalla fiamme della persecuzione. Forti dello Spirito Santo, le fiamme diventeranno vento di tenerezza e di conforto. Amen. Alleluia.

(P. Lorenzo Montecalvo dei Padri Vocazionisti)